

Camera lo accogliesse e affermasse con esso l'esistenza della maggioranza precedente. Segue l'ordine del giorno Villa, il quale riafferma il programma di riforme liberali riassunto dalla Sinistra parlamentare e nel concetto fondamentale che lo Stato, esclusa ogni tendenza, non rigorosamente laica, sia fortemente ordinato alla difesa delle pubbliche libertà. ecc. E per una parte si ricongiunge a quest'ordine del giorno quello dell'onorevole Gianturco, che vuol rinvigorire l'azione del Governo e l'autorità dello Stato... (*Viva ilarità*).

*Voci.* Li legga!

PRESIDENTE. Abbiamo poi l'ordine del giorno dell'onorevole Ciuffelli, il quale vuole un Governo liberale e riformatore ed a questo si ricongiunge quello dell'onorevole Sonnino, che mi pare debba intendersi ritirato, il quale vorrebbe pure riforme e libertà. Abbiamo poi gli ordini del giorno di carattere complesso degli onorevoli Pantano e Bissoleti.

Secondo le consuetudini parlamentari, l'ordine del giorno puro e semplice ha la precedenza. La Camera vedrà se, data l'indole della discussione, debba naturalmente questo ordine puro e semplice servire agli scopi della discussione stessa. Ma poichè gli ordini del giorno puri e semplici hanno la precedenza comincio a domandare ai signori proponenti, che sono quattro, se possano accordarsi tra loro, (*Commenti in vario senso*). Domando quindi agli onorevoli Chimirri, Brunialti, Casciani e Tecchio se mantengano o ritirano i loro ordini del giorno puri e semplici.

CHIMIRRI. L'ordine del giorno puro e semplice, sia proposto da uno, sia proposto da due, o da quattro, suona lo stesso; vuol dire che si farà una votazione soltanto, ma il mio ordine del giorno lo mantengo e deve avere la precedenza.

PRESIDENTE. Onorevole Brunialti mantiene, o ritira il suo ordine del giorno?

BRUNIALTI. L'ordine del giorno puro e semplice è di per se negativo. Ma trae qualità e colore dalle parole di coloro che l'hanno presentato. Le parole mie non possono essere dubbie; esse intendono di non accordare la fiducia al Ministero ed a mantenere piena ed intera la libertà della Camera verso il Ministero futuro.

E poichè l'ordine del giorno puro e semplice presentato da me precede quello presentato dagli altri colleghi, intendo che sul mio sia fatta la votazione.

TITTONI, *presidente ad interim del Con-*

*siglio, ministro degli affari esteri.* Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

TITTONI, *presidente ad interim del Consiglio, ministro degli affari esteri.* L'onorevole Brunialti ha dichiarato di dare al suo ordine del giorno il carattere di sfiducia al Ministero. Se si trattasse di una manifestazione per l'avvenire, le sue dichiarazioni sarebbero superflue, poichè per l'avvenire noi non abbiamo chiesto fiducia, ma abbiamo invocato una tendenza che è espressa nell'ordine del giorno dell'onorevole Marsengo-Bastia. Anzi, a proposito di questo ordine del giorno, poichè le dichiarazioni dell'onorevole Gianturco collimano con quelle che feci io ieri e che oggi ha fatto l'onorevole Fortis, io prego l'onorevole Gianturco di ritirare il suo ordine del giorno e di associarsi a quello dell'onorevole Marsengo. E poichè l'onorevole Brunialti dichiara che l'ordine del giorno puro e semplice trae la sua ragione di essere dalle dichiarazioni di quelli che lo hanno presentato ed egli ieri non si è limitato ad esporre un programma per l'avvenire ma ha biasimato tutto quello che fin'ora il Ministero ha fatto... (*Commenti — Interruzioni*). ...noi se non chiediamo un voto di fiducia per l'avvenire assumiamo intera la responsabilità di tutti i nostri atti e la rivendichiamo di fronte al Parlamento. Per queste ragioni, a nome del Governo, dichiaro di respingere l'ordine del giorno puro e semplice. (*Commenti animati*).

PRESIDENTE. Onorevole Casciani, ella mantiene o ritira il suo ordine del giorno?

CASCIANI. Ritiro il mio e voterò quello dell'onorevole Brunialti.

PRESIDENTE. Onorevole Tecchio, anche lei ritira il suo?

TECCHIO. Dichiaro che avendo l'onorevole Brunialti dato al suo ordine del giorno puro e semplice una interpretazione diametralmente opposta a quella che io intendo di dare al mio, voterò contro quell'ordine del giorno e mantengo il mio. (*Rumori*).

PRESIDENTE. Resta dunque inteso che la votazione avrà luogo sull'ordine del giorno puro e semplice dell'onorevole Brunialti che è il primo. Altri due sono ritirati. L'onorevole Tecchio ha dichiarato di dare al suo un altro significato. Ne parleremo poi, intanto deve porsi a partito quello dell'onorevole Brunialti.

Credo però sia opportuno di intenderci an-